

Probabilmente questi inizi saranno considerati dilettanteschi fra dieci anni. Se sarà così, ciò stesso, comunque, non sarà che un riflesso del fatto che il problema è stato portato nel regno delle scienze sociali applicate e diventato oggetto di studio sostanziale e intensivo col risultato che potrà essere dato a quest'attività un indirizzo più evoluto. Il nuovo principio dell'assistenza tecnica multilaterale ha tale importanza che, nonostante tutto, i nostri modesti inizi si sono già dimostrati delle potenzialità rivoluzionarie.

4. *Gli effetti della scienza.* — Gli effetti sulle condizioni di lavoro nelle scienze sociali di questa domanda che viene dalla società per i nostri servizi in compiti di politica pratica sono destinati ad essere di primaria importanza, sebbene essi siano ancora difficili a discernere. Un effetto dovrà sollevare il prestigio del nostro lavoro e della nostra professione. Un altro è di provvederci come scienziati di uno scopo più vasto per il bisogno, che ci viene dall'illuminismo, di promuovere la razionalità nella condotta collettiva. Molti di noi, per periodi più o meno lunghi, avranno una parte d'influenza diretta sopra l'attuale sviluppo della politica sociale.

Stiamo anche imparando molto relativamente ai fatti sociali. Perché ci è data l'occasione di essere « osservatori partecipi » dei processi sociali attuali, il che deve aumentare la nostra conoscenza e darci nuove idee prospettive e costruttive. Inoltre l'attività delle organizzazioni d'interesse, gli interventi dello stato e, generalmente, la pianificazione e il controllo, producono e organizzano per noi enormi masse di dati statistici che altrimenti non potremmo sperare. Le società integrate e pianificate di oggi e, maggiormente, di domani, non solo provocheranno la richiesta di sociologi nelle funzioni d'ingegneria, ma renderanno anche le scienze sociali molto più fondate sull'osservazione empirica dei processi sociali.

Un effetto veramente salutare dell'aumentato impiego dei sociologi in compiti pratici sarà la progressiva demolizione dei confini tra le discipline tradizionali. Per una generazione questa è stata comunque la tendenza di pensiero dei migliori sociologi. Abbiamo scritto sempre meno su « concetto », « principi », « metodi » e « significato » di una disciplina particolare come distinta dalle altre. Ed è stato riconosciuto che i campi di ricerca più promettenti sono le « terre di nessuno » fra le discipline tradizionali. Vi è un concetto che l'economista e il sociologo possono tenere in ombra, cioè il concetto di « economia » o « sociologia », perchè non può mai essere una premessa ad inferenze razionali. In realtà, ciò che esiste